



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Rampone Michele**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>56</b>	<b>09/05/2024</b>	<b>17</b>	<b>6</b>

Oggetto:

***D.lgs. 152/06 art. 208 c. 15 . Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale. Ditta PAOLETTA GIOVANNI PIETRO PASQUALE con sede legale in via Roma snc nel comune di Foiano Di Val Fortore (BN).***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO CHE:**

- a. sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale “;
- b. l’art. 208 del D.lgs. 152/06 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- c. con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019 la Regione Campania ha dettagliato la procedura per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio degli impianti mobili;
- d. il D.M. n. 152/2022 disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06;
- e. con nota acquisita al prot.n. 201007 del 19.04.2024, la ditta individuale PAOLETTA GIOVANNI PIETRO PASQUALE, con sede legale in Via Roma s.n.c. nel comune di Foiano Di Val Fortore (BN), P.IVA 00554930628 , legalmente rappresentata dal sig. PAOLETTA GIOVANNI PIETRO PASQUALE,\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*OMISSIS\*\*\* \*\*OMISSIS\*\*\* \*\*OM ha presentato istanza di autorizzazione all’esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione, ai sensi del c. 15 dell’art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi, corredata documentazione prevista dal punto 3.8 dell’Allegato I alla DGRC n. 8/2019;

**CONSIDERATO CHE :**

- a. l’istanza di autorizzazione all’esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura: **BENNA FRANTUMATORE dotato di deferrizzatore – marca MECCANICA BREGANZESE S.R.L. – modello BF 90.3 – n. matricola 1810**, con potenzialità massima di 55 ton / ora;
- b. l’istanza di autorizzazione all’esercizio dell’impianto mobile si riferisce alle operazioni di recupero R5 – R 13 dell’Allegato C – Parte IV – del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti elencati nella Tabella 1 dell’Allegato 1 del DM 152/22, contraddistinti dai rispettivi codici EER, come di seguito specificati:

CER	Descrizione	Attività di recupero
17 01 01	Cemento	R5 – R13
17 01 02	Mattoni	R5 – R13
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5 – R13
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5 – R13
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5 – R13
17 05 04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5 – R13
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5 – R13
17 09 04	Rifiuti misti dall’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5 – R13
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	R5 – R13
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5 – R13
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotto o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso	R5 – R13
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5 – R13
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5 – R13
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto.	R5 – R13
19 12 09	Minerali (es. Sabbia e rocce)	R5 – R13

**RICHIAMATO** l'interpello in materia ambientale ex art. 3-septies del D.Lgs. 152/2006 promosso dalla Provincia Autonoma di Trento in ordine all'applicazione del D.M. 152/2022, in cui, tra i vari quesiti, il MITE ha riscontrato che (parere n. 91980 del 06 giugno 2023): *“Per quanto attiene ai rifiuti identificati dal codice EER 170302 “Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301\*”, per i quali si chiede se applicare le disposizioni di cui al D.M. n.69/2018 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” o quelle del D.M. n. 152/2022 (quesito 1.a), si precisa che qualora l'attività di recupero interessi unicamente tale tipologia di rifiuto (EER 170302) si applicano le disposizioni di cui al DM 69/2018; mentre, nel caso in cui l'attività di recupero coinvolga anche altri rifiuti, di cui all'Allegato 1 del DM n. 152/2022, le disposizioni da applicarsi sono quelle del D.M. n. 152/2022;*

#### **RILEVATO CHE**

- a. l'eventuale procedura d'impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208 c. 15 del D. Lgs 152/06 e smi, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto ed i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino al completamento della medesima;
- b. l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi;

**PRECISATO CHE** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15 dell'art. 208 D. Lgs 152/06 e smi), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come approvazione di progetto né come omologazione dell'impianto mobile;

#### **TENUTO CONTO**

- a. della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;
- b. che dalla BDNA è risultato, in data 03.05.2024, che nei confronti del Rappresentante Legale della società e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

**RITENUTO CHE** allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti da costruzione e demolizione e di altri inerti di origine minerale, alla ditta PAOLETTA GIOVANNI PIETRO PASQUALE;

#### **VISTI**

- a. L'art.208 c. 15 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- b. La D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
- c. il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n.152 del 27 settembre 2022;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, dott.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

#### **DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di autorizzare** la ditta individuale PAOLETTA GIOVANNI PIETRO PASQUALE, con sede legale in Via Roma s.n.c. nel comune di Foiano Di Val Fortore (BN), P.IVA 00554930628 legalmente rappresentata dal sig. PAOLETTA GIOVANNI PIETRO PASQUALE, \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OM all'esercizio dell'attività di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti, ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, costituito da **BENNA FRANTUMATORE dotato di deferrizzatore – marca MECCANICA BREGANZESE S.R.L. – modello BF 90.3 – n. matricola 1810**, con potenzialità massima di 55 ton /ora;
2. **di precisare che** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile si riferisce alle operazioni di recupero R5 – R13 dell'Allegato C – Parte IV – del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti, contraddistinti dai rispettivi codici EER, come di seguito specificati:

CER	Descrizione	Attività di recupero
17 01 01	Cemento	R5 – R13
17 01 02	Mattoni	R5 – R13
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5 – R13
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5 – R13
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5 – R13
17 05 04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5 – R13
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5 – R13
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5 – R13
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	R5 – R13
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R13
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5 – R13
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotto o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso	R5 – R13
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5 – R13
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5 – R13
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto.	R5 – R13
19 12 09	Minerali (es. Sabbia e rocce)	R5 – R13

3. **di stabilire che** la presente autorizzazione ha durata 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Benevento, previa apposita istanza, entro 180 gg. dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti dagli enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relative prescrizioni integrative e/o divieti;
4. **di specificare che** la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
5. **di far presente che** la ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:  
**Gestione degli impianti mobili:**
  - 5.1. Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
  - 5.2. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
  - 5.3. all'avvio delle operazioni dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
  - 5.4. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
  - 5.5. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;

- 5.6. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;
- 5.7. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
- 5.8. in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione dell'impianto in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

#### **Svolgimento campagne con impianto mobile**

- 5.9 per lo svolgimento delle singole campagne in Campania, la ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;
- 5.10 deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- 5.11 la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta in Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- 5.12 devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta in Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
- 5.13 devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- 5.14 in ogni singola campagna di attività con l'impianto mobile la ditta dovrà specificare le modalità da osservare in materia End of Waste, in particolare:
  - a. ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dei codici EER oggetto della presente autorizzazione, in fase di svolgimento di campagna, la ditta dovrà rispettare quanto previsto dal D.M. 27 settembre 2022 n. 152 *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”*
  - b. per il codice EER 170302 *“Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301”*, qualora l'attività di recupero interessi unicamente tale tipologia di rifiuto, in materia End of Waste saranno applicate le disposizioni di cui al D.M. n. 69 del 28 Marzo 2018; mentre, nel caso in cui l'attività di recupero coinvolga anche altri rifiuti, di cui all'Allegato 1 del DM n. 152/2022, le disposizioni da applicarsi sono quelle del D.M. n. 152/2022;
- 5.15 per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

#### **6. di precisare che:**

- 6.1. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- 6.2. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del D.lgs.152/2006 e smi;
- 6.3. la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- 6.4. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

7. **di notificare** il presente atto alla ditta PAOLETTA GIOVANNI PIETRO PASQUALE;
8. **di trasmettere** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
  - al Comune di Foiano Di Val Fortore (BN);
  - all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
  - all'Arpac di Benevento;
  - all'Asl di Benevento;
  - a tutte le Regioni d'Italia con la preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
9. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

Si fa presente che avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Ing. Michele RAMPONE